

La mia vita a Fontanelice

Vicende di una famiglia dalla Prima guerra mondiale in poi - Lettere dalla Russia

Autore: Graziano Biagi

Formato: 15x21 centimetri

Pagine: 88

Confezione: brossura

Collana: i profili

Prezzo di copertina: 10 euro

ISBN: -

Lingua: italiano

Data di edizione: giugno 2014

Il libro

Vivere nella valle del Santerno e vedersi passare accanto il mondo.

Così si può riassumere in breve quanto racconta Graziano Biagi di Fontanelice in queste pagine; nato e vissuto fino a questo momento, e si potrebbe dire per sempre, in questo paese lungo la strada che da Imola porta a Firenze, Biagi ha visto molte cose nella sua ormai lunga vita.

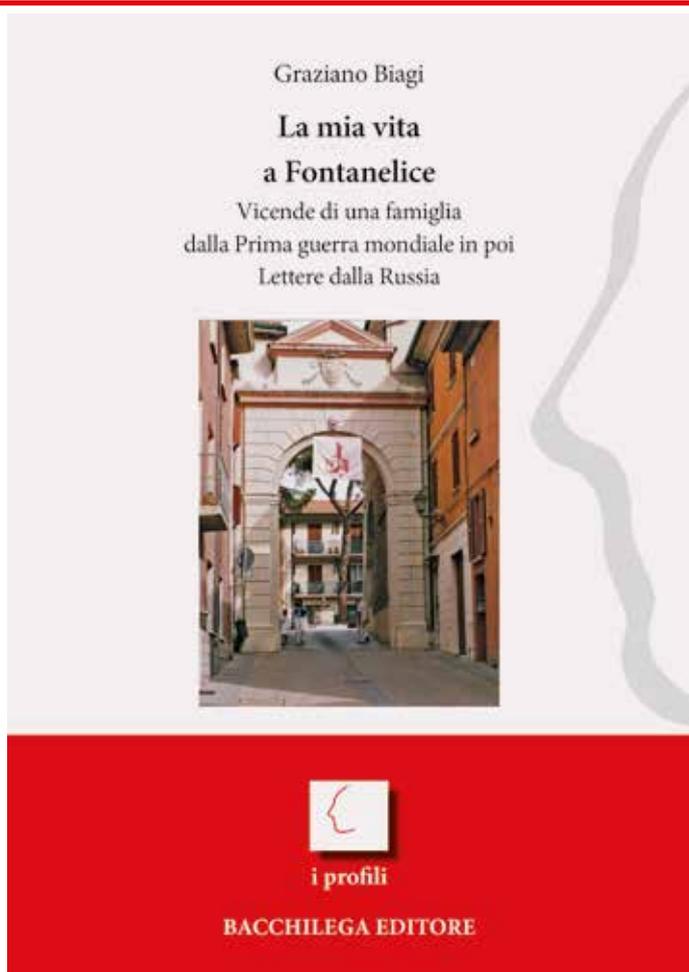
Le contraddizioni e le violenze del fascismo da bambino, filtrate e connesse con i ricordi dell'infanzia e della vita familiare.

La terribile esperienza della guerra vista da vicino, con il passaggio del fronte davanti a casa e il suo successivo arresto, nei lunghi mesi tra la fine del 1944 e la primavera del 1945, a pochi chilometri di distanza, con le esplosioni, le distruzioni, le vittime civili, tra le quali parenti e conoscenti.

Già ragazzo, Biagi riesce a vivere quei giorni colmi di pericoli mortali con la curiosità, e a volte l'entusiasmo, dell'adolescente che non può perdere l'appuntamento con le straordinarie novità che ogni giorno possono accadere, anche a rischio della vita.

Così come, mentre si fa uomo, vive i giorni difficili delle privazioni, ma anche dell'entusiasmo e della voglia di fare degli anni del dopoguerra, segnati purtroppo dalla consapevolezza che ormai il fratello Carlo non farà ritorno dalla Russia, dove era andato militare e aveva scritto spesso a casa per tenere vivo l'unico tesoro che aveva, il legame con la famiglia e la sua terra.

Infine, vediamo Biagi, ben presente nella comunità in cui vive, partecipare alle attività sociali per mantenere saldo il senso di appartenenza alla terra in cui vive, alla sua Fontanelice.



Il fratello Carlo militare

22-6-42-XX

(83)

Carissimi Genitori

Oggi che è stato il primo giorno di sosta vi - scritto subito perché sappiate mie notizie che così non state in pensiero per me. Vi dirò che fino a ora abbiamo fatto un viaggio magnifico, tutta la popolazione Germanica ci a fatto un accoglienza molto bella con dei miglioni di saluti. abbiamo passato delle posizioni magnifiche, vi posso dire che essere qua non mi pare neanche di essere andato via dalla nostra Italia. Mi raccomando di non pensare

Una lettera scritta da Carlo Biagi alla famiglia dopo la partenza per il fronte russo, dove risultò disperso in data 26 gennaio 1943 nei pressi della città di Nikolajewka, sulla sponda occidentale del fiume Don.

"22-6-42 XX Carissimi genitori

Oggi che è stato il primo giorno di sosta vi ho scritto subito perché sappiate mie notizie che così non state in pensiero per me. Vi dirò che fino ad ora abbiamo fatto un viaggio magnifico, tutta la popolazione Germanica ci ha fatto un'accoglienza molto bella con dei milioni di saluti, abbiamo passato delle posizioni magnifiche, vi posso dire che essere qua non mi pare neanche di essere andato via dalla nostra Italia. Mi raccomando di non pensare [...]"